



Bugiarda

Ayelet Gundar-Goshen

Giuntina, pp. 260, € 17,00

La menzogna è un tema ricorrente e profondo nei romanzi della scrittrice israeliana Ayelet Gundar-Goshen e *Bugiarda*, uscito come i precedenti per i tipi di Giuntina, non fa eccezione. Tutto inizia nel cortile dietro la gelateria. Una ragazzina impaurita, Nufar, urla; la gente accorre, c'è un uomo vicino a lei. Tutto potrebbe essere chiarito in fretta, ma così non accade. L'uomo non intendeva aggredire fisicamente la ragazzina, ma lei lascia che l'equivoco prenda corpo e che presto, da piccola palla di neve, si trasformi in valanga. Una menzogna chiama altre menzogne e così si va avanti. L'analisi dei personaggi è profonda e l'impressione o, meglio, la certezza, è che non sia solo Nufar a maneggiare bugie grandi e piccole nei rapporti umani. Tutti, alla fine, le raccontano e se ne servono.

Non sarà mai che il mondo si basi sulla menzogna? Così non è, ma il romanzo ci fa riflettere sul rapporto tra verità e bugia, ancor più nei tempi attuali nei quali *social*, *fake* e *post-verità* attraversano ogni orizzonte della vita privata e pubblica. Una cosa basta dirla, ripeterla fino all'ossessione, e un po' diventa vera.

Ayelet Gundar-Goshen è nata in Israele nel 1982. Si è laureata in Psicologia clinica all'Università di Tel Aviv. Redattrice per uno dei principali quotidiani israeliani, è attivista del movimento per i diritti civili del suo Paese. È anche autrice di sceneggiature che hanno riscosso un grande successo di critica e vari premi, tra cui il *Berlin today award* e il *New York City short film festival award*.

Parole in movimento

Mentre in Italia si dibatte sui festival o sui premi letterari e su quanto non siano in linea coi tempi nuovi (Sarzana lo scorso anno, Udine di recente), a Barcellona si diletta con la filosofia. Il problema della maleducazione, si sa, oltrepassa i confini e non è solo una prerogativa italiana.

La municipalità catalana ha, in proposito, realizzato un video virale che richiama gli imperativi categorici di Immanuel Kant. Nel video il grande filosofo tedesco ricorda che non è bello mettere i piedi sopra i sedili o che è utile lasciare il posto agli anziani e alle donne incinte. E, ovviamente, che è necessario pagare il biglietto.

I fantasmi di Shirley

«La cosa più bella dell'essere una scrittrice è che puoi permetterti di abbandonarti alla stranezza quanto vuoi, e, a patto che continui a scrivere e in un certo senso a consumarla, nessuno potrà farci niente». La frase di Shirley Jackson campeggia sul sito di Adelphi che annuncia il ritorno nelle librerie de *La ragazza scomparsa* (pp. 78, € 7), tre rac-



I provinciali

Jonathan Dee

Fazi

pp. 440, € 20,00 (ebook 9,99)

«Sublime e divertente in ogni sua pagina», ha sentenziato lo scrittore Jonathan Franzen. E così è. Un viaggio nella provincia americana, un ritratto del risentimento che lì si coltiva con cura. Il tutto visto da una famiglia di New York.



Che vergogna

Paulina Flores

Marsilio

pp. 240, € 16,00 (ebook 9,99)

Storie universali e quotidiane, personaggi molto vivi e appassionati. Esordio col botto per la giovanissima scrittrice cilena, un libro tradotto ovunque e già premiato con il prestigioso premio Roberto Bolaño.



accompagnato la vita della scrittrice nel corso della sua breve storia. Un rapporto più che complicato con la madre, un matrimonio che si rivelò una sofferenza per colpa di un marito maschilista, retrogrado e traditore. Gli elementi autobiografici sono spesso presenti nei suoi lavori e più di qualcosa si ritrova anche nei tre racconti de *La ragazza scomparsa*.

Nel catalogo Adelphi, per chi ne rimarrà appassionato, c'è solo l'imbarazzo della scelta, da *Paranoia* (libro che raccoglie i suoi racconti) a *Lizzie*, il grande romanzo delle personalità multiple, fino a *Abbiamo sempre vissuto nel castello* e a *La lotteria*, racconto che per fama richiama quasi la *Guerra dei mondi* di Orson Wells.

Maestra di scrittura, Shirley Jackson ha anche grande capacità di entrare nei mondi oscuri delle persone.

no sempre per Adelphi) è *L'incubo di Hill House*, storia di fantasmi che racconta il tragico destino di Eleanor Vance.

I fantasmi sono quelli che hanno



Il macellaio

Sándor Márai

Adelphi

pp. 98, € 10,00

Uccidere animali in un mattatoio o soldati nemici al fronte non è molto diverso per Otto, il protagonista di questo agghiacciante racconto. Anzi, corrisponde quasi a una vocazione. Un viaggio nel mondo oscuro.



L'assassino timido

Clara Usón

Sellerio

pp. 196, € 15,00 (ebook 9,99)

La storia di Sandra Mozarowsky, la "Lolita" del cinema spagnolo negli anni Settanta, morta suicida tra dubbi e sospetti. Sullo sfondo un sogno di ribellione in un Paese che si stava lasciando alle spalle il franchismo.